

9351 di prot.

X-1

Trasmessa alla Prefettura il giorno 7 DIC. 1966
per l'approvazione con n. 13 allegati. N. 100



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

PROVINCIA DI ROMA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO: Come da Decreto n. 201
del Sindaco della Repubblica
in data odierna. 2 ottobre 1968
Roma, li (Seduta di convocazione)
IL SINDACO PER IL MUNICIPIO

(Sessione Ordinaria)

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PER LE PARTI EDIFICATE
DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

L'anno millenovecentosessanta 1968, il giorno 21
del mese di novembre, nella Civica Residenza
Prevvia convocazione seguita nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale.
Fatto l'appello nominale risultano:



Per copia conforme
Il Segretario di Divisione

- PRESENTI: 1) Alario Mario; 2) Arcadi Spartaco; 3) Arciprete Ferrero; 4) Bandiera Attilio; 5) Bassi Mario; 6) Benni Luigi; 7) Busnengo Maurizio; 8) Calcaterra Valter; 9) Capparella Giovanni; 10) Caputo Matteo; 11) Castellucci Federigo; 12- Clogi degli Atti Luigi; 13) Costa Francesco; 14) Crocchianti Antonio; 15) De Paolis Carlo; 16) De Paolis Raul; 17) Fiorentini Aldo; 18) Gagliardi Antonio; 19) Galinari Leda; 20) Guglielmini Pietro; 21) Izzi Archilde; 22) Lippi Luigi; 23) Magliani Silvana; 24) Masaracchia Agostino; 25) Massarelli Giovanni; 26) Meloro Raffaele; 27) Monti Attilio; 28) Pirolli Emilio; 29) Pulci Paolo; 30) Ranalli Giovanni; 31) Ronchini Marcello; 32) Toti Odoardo; 33) Zerillo Vincenzo
- ASSENTI: 1) Barbaranelli Fernando; 2) Bisozzi Pietro; 3) Busato Rita; 4) Cercelletta Osvaldo; 5) Cristini Angelo; 6) D'Ascia Ugo; 7) Mori Nicola

Il Signor Giovanni Massarelli nella sua qualifica di Sindaco
assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, per essere la convocazione, dichiara aperta la
seduta, alla quale assiste il Segretario Generale

Reggente Dr. Antonino Fedele

Ottiene di parlare l'Assessore Ing. Monti Attilio, in quale espone quanto segue:

"L'Amministrazione comunale spinta da una urgente necessità di dare delle norme valide per lo sviluppo urbanistico della Città, porta all'approvazione di questo Consiglio le controdeduzioni alle osservazioni al P.R.G. nelle parti variate a seguito delle osservazioni accolte nella seduta di questo Consiglio in data 29/2/1964 deliberazione n.3 e in data 9/3/1964 deliberazione n.4

"Dopo che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il Piano nella ultima stesura accettata da questo Consiglio in data 9/3/1964 si è rilevato da parte del Consiglio di Stato che le varianti apportate andavano di nuovo pubblicate.

"Tale procedura prolungando l'iter burocratico ha di nuovo sottoposto il piano all'attenzione di questo Consiglio.

"Le osservazioni presentate sono 13 e per la maggior parte delle quali non pertinenti le variazioni apportate.

"È chiaro che le osservazioni relative all'ultima pubblicazione debbono riguardare esclusivamente le zone modificate oggetto della pubblicazione stessa, e non si possono pertanto ritenere pertinenti tutte quelle che esulano da tale argomento.

"Delle 13 osservazioni presentate soltanto quattro, sia pure parzialmente, possono considerarsi sull'argomento, mentre le altre risultano da non prendere in considerazione, poichè non attinenti alla pubblicazione effettuata, e poichè ripropongono tesi di carattere generale o di dettaglio riguardanti la stesura del P.R.G. per le quali rimandiamo alla esauriente relazione di controdeduzioni del 20 Gennaio 1964.

"OSSERVAZIONI NON RIGUARDANTI LE MODIFICHE DI P.R.G. IN OGGETTO

Le osservazioni n.2 e n.8 riguardanti la ricostruzione di un edificio nella zona "U"; le osservazioni n.3, n.4 e n.5 riguardanti le zone di verde pubblico, zona di rispetto ed area per attrezzature scolastiche superiori S.S. in Via Montanucci; la osservazione n.11, riguardante la zona G2 in Via Villanoviani; la osservazione n.12, riguardante il tipo edilizio B in Via del Campo Sportivo, non possono essere accolte poichè le zone in questione non presentano nessuna modifica negli elaborati di P.R.G.

"L'osservazione n.1, riguardante la zona dei Servizi Portuali in Via Isonzo non può essere accolta poichè la zona non presenta alcuna modifica; la modifica apportata alla zona limitrofa da zona per Servizi Portuali a piazzale di accesso al Cementificio (e non "restituita alla libera disponibilità") non può costituire giustificazione per la soppressione della zona per Impianti Portuali sull'area dell'interessata

"L'Osservazione n.10, riguardante la zona di parco pubblico in prossimità di Via S.Liborio (zona Faro) non può essere accolta poichè la zona non presenta alcuna modifica; lo studio di dettaglio della vicina zona pianificata del Faro (P.Legge "167") non modifica in nessun modo le ragioni di destinazione a verde della area in questione, ragioni dovute alla opportunità di realizzare un polmone di verde tra i due nuovi corposti nuclei edilizi ad est e ad ovest del Faro.

****OSSERVAZIONI RIGUARDANTI LE MODIFICHE DI P.R.G. IN OGGETTO.**

" Le osservazioni n.6 e n.7 riguardanti la modifica delle zone in località "Punta del Pescararo" attigue alla Villa Cinciari da parco pubblico in zona per attrezzature turistiche tipo B, non possono essere accolte, perchè pur riguardando una zona modificata non risultano pertinenti, in quanto non giudicano la validità della detta modifica, bensì propongono una trasformazione della detta zona per attrezzature turistiche e di una zona balneare in zone residenziali, trasformazione quanto mai contrastante con i fini di una valorizzazione turistica della zona.

"L'osservazione n.9 riguardante le modifiche apportate alla zona del Cementificio, non può essere accolta per i seguenti motivi:
1°- Il tracciato della strada di raccordo tra Via Roma e Via Amba Aradam non può subire modifica perchè tale strada diverrà parte integrante della fondamentale arteria di scorrimento interno della città (casello autostrada Sud-nuovo asse S.Gordiano-Campo del Oro-Viale Guido Baccelli-Via Roma-Strada di raccordo in questione-Via Amba Aradam-Zona industriale-Casello Autostrada Nord) che insieme alla Variante Aurelia ("Asse attrezzato") costituirà la determinante risoluzione del traffico di scorrimento longitudinale della città.

2°-Il piazzale di sosta degli automezzi antistante il Cementificio posto a Sud-Ovest di questo è stato dall'osservante erroneamente interpretato come "zona agricola", pur essendo stato dettato giustamente indicato in parte come fascia verde ed in parte con la simbologia delle strade, parcheggi e piazze. (Si consiglia una più attenta lettura dei disegni P4 zonizzazione e P5 rete viaria).

3°-L'area di proprietà della Società a nord-est del Cementificio non può essere destinata a zona industriale poichè la zona in questione risulta limitrofa a nuclei edilizi già esistenti che verrebbero ulteriormente disturbati dall'ampliarsi di tali impianti/

"Tutto ciò inoltre sarebbe in contrasto con una delle scelte fondamentali del P.R.G.: la decisa volontà di indirizzare e sviluppare ogni iniziativa industriale nel quadrante Nord-est del territorio (oltre il fosso Fiumaretta) e l'opportunità di separare tale quadrante dalla città per mezzo di una zona intermedia

non urbanizzata e quindi destinata a servizi generali della città ed a verde (attrezzato sportivo ed agricolo) onde non aggravare ulteriormente gli inconvenienti già presenti nei quartieri limitrofi all'attuale stabilimento.

“Non sembra, inoltre, impossibile il problema dell'attraversamento dell'impianto della teleferica su tali zone; nulla vieta infatti in una zona sportiva di riservare una fascia di rispetto sotto il percorso del detto impianto, senza alterare l'efficienza della zona stessa (potrà essere questo infatti ad esempio uno degli oppor- tuni provvedimenti da adottare nello studio di Piano Particolareggiato, ed in questo senso va intesa la raccomandazione del Consiglio Superiore dei LL.PP., in merito alla opportunità della soluzione di questi problemi in sede di P.P.)

“L'osservazione n.13, riguardante vari argomenti di cui soltanto alcuni pertinenti il tema delle modifiche, tratta spesso con toni polemici le questioni di impostazione di P.R.G. (si afferma ad esempio: "Civitavecchia ha bisogno di un piano che abbia lo stesso valore per tutti i cittadini e non di un P.R.G. ispirato da demagogia e megalomania politica e che, dietro la veste di una dogmatica "impostazione", si presta alle molteplici variazioni ... ecc.) mentre rimandiamo per tali questioni alla relazione di controdeduzioni del 20/1/1964, precisiamo che l'osservazione sugli argomenti relativi alle modifiche apportate al Piano non può essere accolta per i seguenti motivi:

1°-La ubicazione del Centro S₃ destinato a Scuola Superiore del tipo industriale (edificio già realizzato) risulta quanto mai felice data la opportunità della scelta dell'area. A tal proposito è necessario un breve cenno in generale sul problema della scelta delle aree per le attrezzature scolastiche in relazione ai diretti tipi di questo: mentre le aree per le attrezzature trovano posto nei centri primari, secondari e terziari di quartiere, in posizione baricentrica di ogni nucleo edilizio per essere facilmente raggiungibili a piedi dai ragazzi, le aree per le attrezzature scolastiche superiori (S₃) sono state scelte invece al livello urbano ed extraurbano; è infatti nota la frequenza in dette scuole di ragazzi anche del circondario (Tolfa, Allumiere, S. Marinella, Tarquinia ecc.) Le aree per le scuole superiori pertanto si trovano preferibilmente in zone attigue alla importante arteria cittadina di collegamento longitudinale che avendo inizio in prossimità del parco dell'Uliveto attraversa baricentricamente la città fino a raggiungere la zona sportiva di Via delle Terme. Per questo l'area in questione pur non presentando inconvenienti dovuti al traffico della detta arteria (risulta esposta infatti nei suoi lati Sgd ed Est verso delle zone verdi) viene a trovarsi, come del resto, le altre aree S₃ attigue alla zona 3.2 ed alla zona 4.8 (Li-